
Comunicato Stampa

I commenti degli imprenditori e del direttore generale di Veronafiere

Tavola rotonda con la stampa (Veronafiere, 18 febbraio 2010)

Enrico Santini (Fiori) – Presidente Unacea

“Nell’attuale situazione di recessione, da una parte sono urgenti provvedimenti di sostegno al settore che non permettano la dispersione del *know how* tecnologico, dall’altra le aziende devono essere capaci di utilizzare tutta la propria intelligenza collettiva per individuare quei versanti di attività dove alla competizione possa subentrare la sinergia. Come Unacea siamo nati per spingere in avanti un processo unitario di rinascita della leadership imprenditoriale nel comparto delle macchine per costruzioni. L’innovatività italiana si è storicamente espressa in molte situazioni di crisi. In questo caso tale peculiarità dello spirito nazionale potrebbe essere decisiva.”

Franco Invernizzi (New Holland) – Vicepresidente Unacea

“Come New Holland abbiamo scelto di essere tra i soci fondatori di Unacea per dare una risposta adeguata al panorama di crisi nel quale ci troviamo. Unacea nasce sullo sfondo dell’urgenza, come volontà di cambiar passo, come coraggio di dare una risposta nuova a problemi annosi. È per questo che la nostra associazione è fatta di imprenditori e di persone che vivono nelle aziende: solo loro infatti possono rigenerare l’azione associativa secondo un nuovo spirito adeguato alle sfide di oggi. Loro conoscono i problemi dall’interno, loro possono studiare le soluzioni. Credo che Unacea sia una grande opportunità per raggiungere una maggiore sinergia nel settore, crediamo nel progetto e nelle persone che lo stanno portando avanti, vogliamo dare il nostro contributo propulsivo affinché anche in Italia come in Europa vi sia una rappresentanza unitaria e genuinamente espressa dalle aziende. La nostra industria lo merita e ne ha bisogno.”

Enrico Prandini (Komatsu Utility Europe) - Vicepresidente Unacea

“Come Komatsu Utility Europe nel fondare Unacea insieme alle altre aziende abbiamo voluto costruire un’associazione che fosse pronta ad accogliere tutte le aziende delle macchine per costruzioni (produttori ed importatori), nonché gli altri interlocutori che partecipano al nostro settore (componentisti, enti fieristici, case editrici, aziende fornitrici). Abbiamo voluto trasporre già nello statuto la nostra mission unitaria e di sistema; non abbiamo voluto fossilizzarci conservativamente sullo status quo, ma abbiamo pensato a ciò di cui c’è bisogno affinché ci sia un futuro, ovvero una rappresentanza unitaria del construction equipment in Italia.

Dobbiamo esser capaci di adeguare le strutture alle esigenze di oggi: ad esempio Komatsu in Italia ha un versante produttivo e uno commerciale; la battaglia per il rinnovo del parco macchine, contro le importazioni non conformi, per far sì che le macchine sicure e a basso impatto ambientale che produciamo siano poi utilizzate al posto di quelle obsolete, pericolose ed inquinanti, riguarda tutti, produttori e importatori.”

Comunicato Stampa

Giovanni Mantovani – Direttore generale Veronafiere

“Registriamo nella nascita di Unaceca un’associazione costituita da importanti aziende del comparto che sono anche fra i maggiori espositori del Samoter. Apprezziamo inoltre che nella struttura statutaria dell’associazione sia stata data agli enti fieristici la possibilità di essere soci aggregati. In questo modo si rende ancora più produttivo e stringente il rapporto con il mondo delle aziende di macchine per costruzioni; in questo modo il prodotto fieristico si orienta definitivamente verso il cliente.”

Mirco Risi (Simex) – Consigliere Unaceca

“L’Italia è il primo produttore in Europa per le attrezzature: martelli demolitori, pinze, fresatrici, attacchi rapidi e benne di tutti i tipi. Sembra quasi che l’attachment sia la traduzione in meccanica del tratto psicologico italiano della versatilità, dell’inventiva, del problem solving. È per questo che come Unaceca abbiamo voluto enfatizzare questo aspetto sia nel nome della nostra associazione, che inserendo un punto programmatico del nostro “Top 6” dedicato a questa parte importante e ancora non pienamente valorizzata della nostra industria. Unaceca, insomma, è la prima associazione che in Italia si proponga di rappresentare specificamente gli interessi dei produttori di attrezzature.”

Michele Vitulano (Indeco) – Consigliere Unaceca

“Nonostante la crisi e la flessione delle esportazioni, l’industria italiana delle macchine e delle attrezzature per costruzioni continua a vendere sui mercati di tutto il mondo oltre il 60% della sua produzione. Soprattutto per quanto riguarda le pmi è importante capire che sul mercato bisogna saperci stare sia come concorrenti, che come parte di un sistema: il sistema Italia. Alle manifestazioni internazionali dobbiamo essere riconoscibili, dobbiamo essere in grado di presentarci insieme e fare massa critica. A fronte dei tagli ai budget dell’Ice e delle altre iniziative di promozione pubblica del made in Italy, dobbiamo esser capaci in primo luogo di spiegare ai decisori pubblici che le imprese italiane stanno già competendo ad armi impari con molti altri paesi. In secondo luogo piuttosto che disperdere a pioggia le risorse che rimangono, dobbiamo esser capaci di concentrarle su iniziative scelte dalle aziende. Infine, bisogna dare una risposta immediata, creativa e proattiva: dobbiamo esser capaci di valorizzare tutte le competenze e le risorse umane presenti in molti uffici Ice per proporre anche “privatisticamente” iniziative collettive anche in assenza di fondi pubblici.”

Giulio Riccardi (Lameter) – Associato Unaceca

“Nell’attuale situazione di crisi mi sono posto la domanda: vale la pena essere associati ad Unaceca. La risposta che mi sono dato è stata “sì”. Sì, perché è un’associazione pionieristica che ha avuto il coraggio di dire quello che pensiamo fuori dalle logiche burocratiche; sì, perché come fanno gli imprenditori in azienda si è rimboccata le maniche e si è messa a lavorare, con umiltà e spirito pratico. È questo che mi ha colpito e mi ha fatto venir voglia di partecipare e d’impegnarmi, come imprenditore tra imprenditori.”